

Bruxelles, 8 novembre 2024  
(OR. en)

15234/24

EDUC 407  
COMPET 1082  
SOC 809

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Rafforzare competenze adeguate alle esigenze future e la competitività attraverso l'istruzione superiore - <i>Dibattito orientativo</i>

---

Dopo aver consultato il comitato dell'istruzione, la presidenza ha preparato la nota informativa allegata, che servirà da base per il dibattito orientativo che si terrà nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 25 novembre 2024.

**Rafforzare competenze adeguate alle esigenze future e la competitività  
attraverso l'istruzione superiore**

*Nota informativa della presidenza*

**Affrontare gli squilibri tra domanda e offerta di competenze e le carenze di competenze**

La relazione Draghi del 2024<sup>1</sup> sottolinea che l'UE deve affrontare con urgenza le sue carenze di competenze per mantenere e rafforzare la propria competitività sulla scena mondiale, dal momento che l'Europa è in ritardo soprattutto rispetto agli Stati Uniti e alla Cina. La relazione afferma che i risultati insufficienti nelle competenze di base costituiscono un ostacolo significativo allo sviluppo di una forza lavoro qualificata. Evidenzia inoltre che, con tutta probabilità, le carenze di lavoratori altamente qualificati si accentueranno nel tempo. Le proiezioni da qui al 2035 indicano che le carenze di manodopera saranno più pronunciate nelle professioni altamente qualificate e non manuali — ossia quelle che richiedono un elevato livello di istruzione — e saranno determinate dalle esigenze di sostituzione dovute ai pensionamenti e all'evoluzione della domanda del mercato del lavoro. La relazione suggerisce che tale carenza di competenze è aggravata dalla mancanza di allineamento tra i sistemi di istruzione e formazione e la domanda di manodopera, il che ostacola la capacità dell'Europa di competere efficacemente nell'economia globale in rapida evoluzione. Individua i settori critici nei quali occorre potenziare la forza lavoro europea, in particolare nell'ambito delle tecnologie digitali, delle industrie verdi e della fabbricazione avanzata. Concentrandosi su iniziative per il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione, in particolare in questi settori strategici, l'Europa può sviluppare una forza lavoro più competitiva, innovativa e resiliente in grado di stimolare una crescita sostenibile.

---

<sup>1</sup> Relazione dal titolo "The future of European competitiveness" (Il futuro della competitività europea), consegnata da Mario Draghi il 9 settembre 2024.

La relazione Draghi sostiene un approccio europeo allo sviluppo delle competenze, che faccia leva sulla collaborazione tra gli istituti di istruzione superiore, i governi e il settore privato. Suggestisce di promuovere solidi partenariati transfrontalieri che colleghino gli istituti di istruzione e formazione alle esigenze dell'industria. Integrando i contributi di diversi portatori di interessi, gli Stati membri potrebbero reagire alla domanda di competenze in tutta Europa attraverso i rispettivi sistemi di istruzione e formazione. Ciò consentirebbe agli studenti di acquisire le conoscenze, le abilità e le competenze essenziali per avere successo nell'economia globale. Le nuove competenze non soltanto migliorano le capacità professionali, ma contribuiscono anche in modo significativo allo sviluppo personale di ciascuno e consentono di partecipare all'apprendimento permanente.

L'UE ha avviato diverse iniziative chiave volte ad affrontare la questione dello sviluppo delle competenze, tra cui lo spazio europeo dell'istruzione, l'agenda per le competenze per l'Europa, il piano d'azione per l'istruzione digitale e il patto per le competenze. Anche il programma Erasmus+ e altri programmi di scambio nazionali e regionali svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo delle competenze, finanziando progetti di mobilità e cooperazione che migliorano le opportunità di apprendimento a livello transfrontaliero.

## Verso un diploma europeo

Secondo la comunicazione della Commissione<sup>2</sup>, anche il diploma europeo previsto contribuirebbe a colmare la carenza di competenze promuovendo lo sviluppo di programmi di diploma congiunto strettamente allineati alle esigenze attuali e future del mercato del lavoro in tutti gli Stati membri. Il diploma europeo mirerebbe a mettere in comune le risorse e le competenze, offrendo ai discenti l'accesso a competenze e conoscenze all'avanguardia, fondamentali in settori emergenti quali le tecnologie verdi e le industrie digitali. La definizione precisa dei criteri per il diploma europeo proposto, ad esempio in termini di pertinenza rispetto al mercato del lavoro, deve ancora essere stabilita dal Consiglio. Le discussioni svoltesi nell'ambito del processo di co-creazione per un possibile diploma europeo hanno riguardato il rapporto con il processo di Bologna, gli aspetti interni ed esterni dell'assicurazione della qualità e lo sviluppo delle iniziative proposte alla luce delle competenze nazionali. Sono necessarie ulteriori deliberazioni, soprattutto alla luce, tra l'altro, della relazione sui risultati finali dei progetti Erasmus+ per la sperimentazione di politiche riguardanti un marchio di diploma europeo e un eventuale statuto giuridico europeo per le alleanze degli istituti di istruzione superiore. Tuttavia, al fine di affrontare in modo completo gli squilibri tra domanda e offerta di competenze e le carenze di competenze, l'Europa ha bisogno della diversità di programmi di diploma congiunti e doppi, nonché di azioni cruciali per la mobilità e lo scambio che prevedano il pieno riconoscimento dei crediti per tutti gli studenti. Anche la questione del finanziamento dell'eventuale diploma europeo — sia per gli istituti di istruzione superiore che per gli studenti — è fondamentale dal punto di vista della competitività e deve essere discussa in modo approfondito. La sostenibilità finanziaria a lungo termine e l'offerta di pari opportunità per tutti gli istituti di istruzione superiore sono fondamentali per garantire una crescita socioeconomica equa e inclusiva in Europa.

---

<sup>2</sup> Comunicazione della Commissione del 27 marzo 2024 — Piano per un diploma europeo (COM(2024) 144 final).

## **Sostenere gli istituti di istruzione superiore europei per rafforzare la competitività**

La relazione Draghi sottolinea che, pur disponendo di una solida base educativa, l'Europa ha avuto difficoltà a sfruttare tale potenziale di crescita economica e competitività. La relazione sottolinea inoltre che, sebbene l'Europa primeggi per quanto concerne il livello di istruzione complessivo, e una percentuale significativa della sua popolazione sia in possesso di diplomi di istruzione superiore, essa risulta inadeguata in termini di produzione di laureati altamente qualificati in settori critici quali la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica (STEM). Gli istituti di istruzione superiore europei hanno il potenziale di dotare gli studenti di competenze all'avanguardia e favorire l'innovazione. La relazione Draghi raccomanda di aumentare gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo e di creare ecosistemi dell'innovazione che colleghino gli istituti di istruzione superiore, le start-up e l'industria. Tali ecosistemi consentirebbero agli istituti di istruzione superiore di fungere da poli per il progresso tecnologico, portando a scoperte in settori quali l'IA, l'energia verde e la biotecnologia. Trasformando gli istituti di istruzione superiore europei in poli di ricerca e attività imprenditoriali all'avanguardia, l'UE è in grado di favorire progressi tecnologici che rafforzano la competitività a livello mondiale e, nel contempo, creano posti di lavoro di elevato valore e attraggono talenti.

Inoltre, iniziative dell'UE quali le alleanze delle università europee e i programmi Erasmus+ e Orizzonte Europa sono fondamentali per promuovere la cooperazione transnazionale in quanto consentono agli istituti di istruzione superiore di condividere migliori pratiche, risorse e metodi di insegnamento innovativi. La collaborazione transnazionale non solo migliora la qualità dell'istruzione e della formazione, ma contribuisce anche a coltivare una forza lavoro diversificata e adattabile, essenziale per stimolare l'innovazione e la crescita economica nell'UE. Questa interazione dinamica tra istruzione, ricerca e industria può consentire agli istituti di istruzione superiore di svolgere un ruolo chiave nel plasmare un'economia dell'UE competitiva e resiliente, in grado di affrontare le sfide del futuro.

**Alla luce delle informazioni presentate, la presidenza invita i ministri a esaminare i quesiti che seguono per un dibattito sull'argomento.**

1. Come potremmo rafforzare competenze adeguate alle esigenze future e la competitività mediante il diploma europeo previsto?
2. In che modo gli istituti di istruzione superiore europei possono essere sostenuti affinché diventino motori per la competitività dell'UE a livello mondiale?